



Decreto Dirigenziale n. 373 del 14/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 323 "SVILUPP, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE". BANDO BURC N. SPECIALE DEL 29/08/2008. BIMESTRE: SETTEMBRE / OTTOBRE 2009. ATTUAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE DI CONCESSIONE N. 31 DEL 25/02/2011 - RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO A SEGUITO DELLE RISULTANZE DELLA GARA DI APPALTO. BENEFICIARIO: COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNÀ - CUAA 82001510617. INIZIATIVA: RECUPERO DELLA FONTANA RURALE IN LOCALITÀ VILLA SANTA CROCE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con DRD 32 del 5/8/2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29/9/2008 e successive modifiche ed integrazioni, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure tra cui la 323;
- con istanza di aiuto presentata dal richiedente Raffaele Santabarbara in qualità di Sindaco del Comune di Piana di Monte Verna (CE) identificato con CUAA 82001510617 acquisita al protocollo regionale con il n. 906178 in data 21/10/2009 è stato richiesto un finanziamento di € 66.900,86 ;
- con DRD S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Caserta n. 29 del 23/02/2011 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 tra cui l'istanza di aiuto presentata dal Comune di Piana di Monte Verna (CE) con il numero d'ordine 12;
- con DRD del Settore T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Caserta, n. 31 del 25/02/2011 è stato concesso al Comune di Piana di Monte Verna (CE) un contributo in conto capitale di € 66.900,86 pari al 100% della spesa ammessa di € 66.900,86 per la realizzazione del progetto di investimento denominato *"Recupero della fontana rurale in località Villa Santa Croce"*;

CONSIDERATO che le Disposizioni Generali dispongono che il Settore T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Caserta (**di seguito Settore**) in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 323 tipologia C, da seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

RILEVATO che:

- il Beneficiario ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazioni n 1702 del 21/03/2011 acquisita al prot. n 224631 del 22/03/2011
- il beneficiario con note n. 5055 del 01/09/2011 acquisita al prot. n. 673217 del 07/09/2011, e 5264 del 09/09/2011, acquisita al prot. n. 686309 del 12/09/2011 ha trasmesso i provvedimenti di aggiudicazione definitiva della gara d'appalto:
 1. n. 75 del 01/09/2011 (reg. generale determine 237)
 2. n. 84 del 09/09/2011 (reg. generale determine 251)
- dette determine sono relative ai beni/servizi/lavori da effettuare, e contenenti il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara di appalto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato, in un unico provvedimento di concessione relativo alle somme concesse con il Decreto Dirigenziale n. 31 del 25/02/2011;

Quadro economico da decreto di concessione

A	Lavori:	Spesa ammessa	Spesa non ammessa (a carico del beneficiario)
	1) -Importo comprensivo degli oneri della sicurezza	59.732,91	0
	Sommano A	59.732,91	0
B	Somme a disposizione della stazione appaltante :		
	1) -Imprevisti (max. 5% di A)	0	0
	2) -Spese generali(max 12% di A1+B1)	7.167,95	0

	Sommano B	66.900,86	0
C	IVA (come per legge 10% di (A1+ B1) + 20% di B2)	0	7.406,88
	TOTALE	66.900,86	7.406,88
Quadro economico rimodulato			
A	Lavori:	Spesa ammessa	Spesa non ammessa (a carico del beneficiario)
	1) -Importo comprensivo degli oneri della sicurezza	58.948,88	0
	Sommano A	58.948,88	0
B	Somme a disposizione della stazione appaltante :		
	1) -Imprevisti (max. 5% di A)	0	0
	2) -Spese generali(max 12% di A1+B1)	7.167,95	0
	Sommano B	7.167,95	0
C	IVA (come per legge 10% di (A1+ B1) + 20% di B2)	0	7.328,48
	TOTALE	66.116,83	7.328,48

PRESO ATTO che la spesa pubblica emergente di € **66.116,83** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma e sarà pagata dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

ACCERTATA un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € 784,03 (differenza tra il contributo concesso di € € **66.900,86** ed il contributo rimodulato di € **66.116,83**), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTO il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;

ALLA STREGUA della istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato e integralmente trascritto di:

art. 1) Rideterminazione contributo

Rideterminare, a seguito delle risultanze dell'esito di gara, in €. **66.116,83** il contributo spettante al **Beneficiario** Comune di Piana di Monte Verna (CE) identificato con CUAA 82001510617, per l'istanza acquisita al protocollo regionale con il n. 748488 in data 31/08/2009, per l'Iniziativa denominata "Recupero della fontana rurale in località Villa Santa Croce";

art. 2) Rilevazione economie

Considerare economia di gara di euro 784,03, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con il Decreto Dirigenziale n. 31 del 25/02/2011, (in totale assommano euro **66.900,86**) e quello rideterminato a seguito della gara di appalto con il presente provvedimento (euro **66.116,83**) da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 323 del PSR Campania 2007-2013;

art. 3) Obblighi del Beneficiario

Si fa obbligo al Beneficiario di:

- osservare tutte le disposizioni e gli adempimenti disposti con il Decreto Dirigenziale n. 31 del 25/02/2011 e qualunque altra disposizione eventualmente impartita dal Settore.

Art. 4) Richieste di variante

E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale e ricadenti in uno dei casi di cui all'art. 132 del d.lgs 163/2006.

Le varianti devono essere richieste preventivamente al **Settore** e dallo stesso autorizzate, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi nonché della relazione tecnica che motiva la richiesta e del computo metrico di comparazione.

Resta ferma l'invariabilità del limite massimo dell'investimento pari all'importo rimodulato a seguito di ribasso d'asta.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto presentato e non autorizzate non saranno riconosciute in sede di liquidazione finale. Qualora fossero state apportate modifiche sostanziali al progetto tali da determinare una variazione nel punteggio ottenuto in sede di istruttoria, ossia inferiore al minimo richiesto per l'ammissibilità, si procederà alla revoca del finanziamento.

Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al **Settore**.

Art. 5) Richieste di proroga

I lavori devono essere eseguiti entro il termine fissato dal provvedimento di concessione. Tale termine può essere prorogato, con preventiva autorizzazione del Settore attraverso specifica istruttoria, per un periodo complessivo che non superi i 60 giorni. Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di durata superiore sempre che determinate da causa di forza maggiore.

In ogni caso, la proroga dovrà essere richiesta non oltre i 15 giorni dal verificarsi delle cause di ritardo, e formalmente motivata dal Responsabile unico del procedimento.

Art. 6) Riduzioni, esclusione, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.

Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusione

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi sarà esclusa dal sostegno del FEASR e sarà avviato l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge. Il beneficiario è altresì escluso dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007 – 2013.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente allo scrivente Settore.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata, da parte dello scrivente Settore, la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.

Art. 7) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 8) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato all'Ente beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC 11 in qualità di Autorità di Gestione;

- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Settore ITABI, AGC 11, Settore 3, Servizio 3, Posizione 0, Postazione 4;
- al RUFA, AGC 11, Settore 0, Servizio 0, Posizione 0, Postazione 21;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale"

BARTOCCI